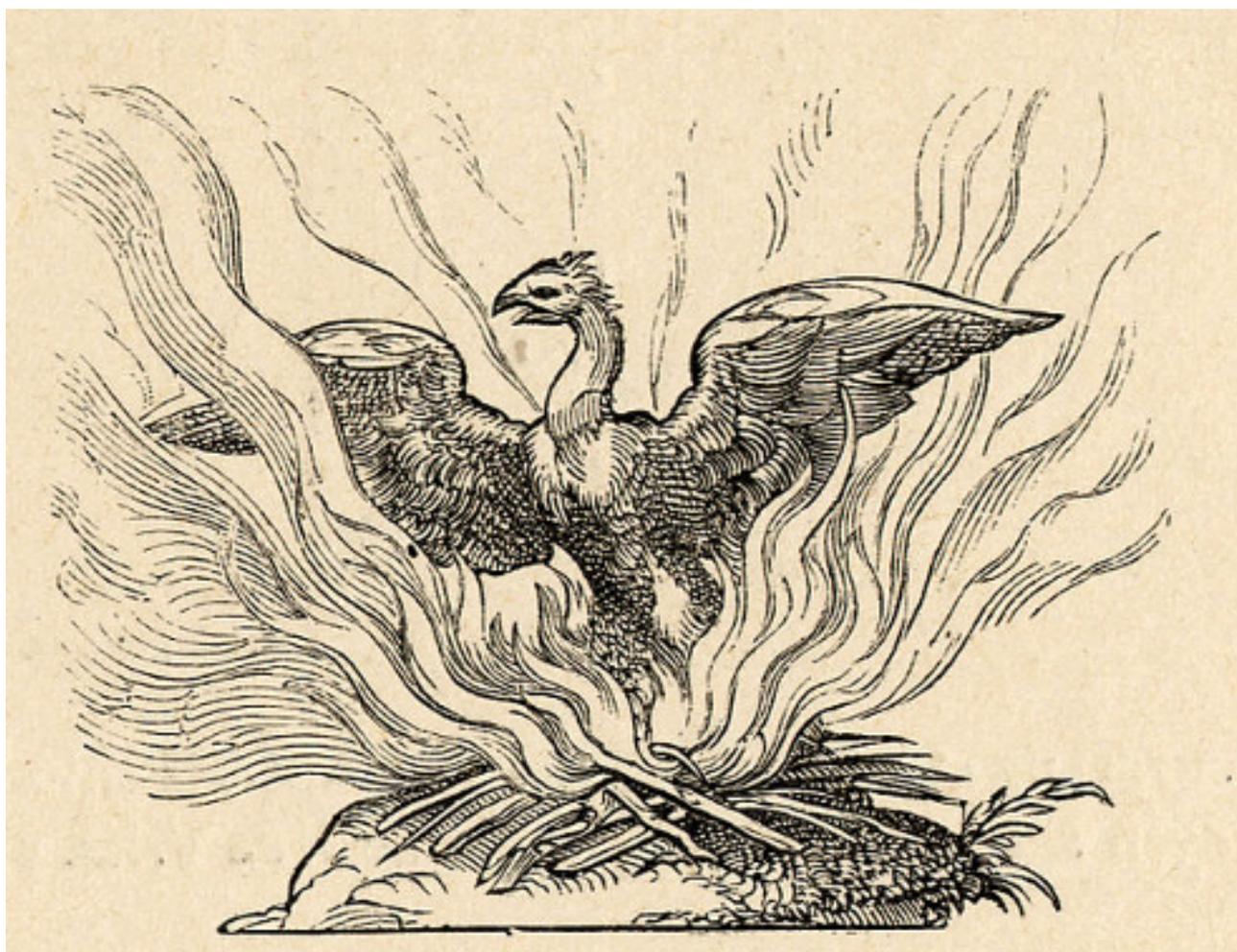


A.:G.:D.:G.:A.:D.:U.:  
MASSONERIA UNIVERSALE – COMUNIONE ITALIANA  
**GRANDE ORIENTE D'ITALIA**  
PALAZZO GIUSTINIANI

Programma Lista 3

## **PALINGENESI TRADIZIONALE**



*“Il futuro ha un cuore antico”*

Elezioni Grande Oriente d'Italia 2024-2029

## Il futuro ha un cuore antico

(Carlo Levi)

Siamo nel pieno di una grave crisi internazionale, nel pieno di guerre devastanti, con numerosi partiti politici crollati in Europa e superati dalla storia e dagli eventi per manifesta perdita di senso.

Siamo in un paese che a volte sembra in grado di digerire tutto, la corruzione, la criminalità, la mediocrità, la mollezza degli apparati, la pieghevolezza della politica.

L'Italia rischia di diventare un paese di mediocri, pieno di mediocri di successo; la mediocrità rende mediocri, la mediocrità è l'indifferenza al bene e al male, mediocrità e banalità vanno di pari passo: spesso ci manca l'ossigeno perché respiriamo mediocrità.

A breve nulla sarà come prima e anche noi corriamo seri rischi se non ci aggrappiamo sempre più alla nostra Tradizione e ai nostri rituali.

In effetti l'Istituzione latomistica vive in un continuo rimbalzo fra **memoria del passato, lettura del presente e grandi sforzi realizzativi per il futuro**. Essa, pertanto, è chiamata a cogliere il mutare di un percorso e deve essere una massoneria inclusiva, che accoglie e istruisce, ferma e duttile insieme, che conquista le persone per attrazione e persuasione.

La massoneria si è sviluppata con una duplice identità, quella della propria nazione di appartenenza e quella degli altri paesi nei quali è diffusa. Essa punta in prima istanza ad un **europismo latomistico autentico e appassionato**, e, successivamente, ad essere un sol popolo, sparso in tutto il mondo, che tende a divenire un'**unica grande patria**, una patria trasversale, transnazionale, capace di coagulare, di armonizzare, di utilizzare le sapienze figlie di ogni luogo della terra.

**Un tempo il futuro era lì ad aspettarci**, oggi non appare più così, non c'è più il futuro di una volta, eppure noi dobbiamo puntare sul futuro, perché altrimenti rischiamo di trovare le ragioni dell'essere solo nell'essere stati.

**Puntiamo perciò al futuro con cuore antico**, perché non c'è futuro senza memoria, per scoprire meglio noi stessi, per tentare di rompere ciò che divide, per cogliere il bene in ogni fede, per unire davvero nel profondo le forze massoniche internazionali, per attuare un viaggio come gestazione introspettiva, come gravidanza spirituale. E in questo viaggio utilizziamo la nostra lampada più luminosa per rischiarare un cammino su strade secolari e su nuovi inizi e nuove opportunità. Il nostro passato, la nostra tradizione sono organismi viventi, mai statici, in continua evoluzione e ci forniscono le chiavi per aprire **la porta del futuro**.

Da un lato **antichi simboli** nati per superare la mediazione del linguaggio, dall'altro il gioco dei pensieri e delle idee, in modo che ognuno diventi la massoneria di se stesso andando alla ricerca della propria anima, in modo che la vecchia via si unisca alla nuova, in modo che la libertà al singolare esista davvero solo nelle libertà al plurale, in modo che ricerca spirituale e impegno nella società si sappiano armonizzare, dato che non c'è tempio interiore che non abbia un passo nella via. Dobbiamo **riumanizzare l'umanità** perché nel mondo profano vi è più richiesta che offerta di umanità.

La massoneria è un cantiere sempre aperto senza steccati o pregiudizi, che deve dire sino in fondo la verità su se stessa, deve operare una trasmutazione alchemica, deve evitare il rischio di scivolamento dall'iniziatico al politico, per poter essere sempre più un'**avanguardia spirituale** e rappresentare un faro. È vero che non siamo padroni del nostro tempo, ma è altrettanto vero che siamo padroni di **dargli un senso**.

A fronte di un degrado verticale del moderno sentire, va praticata nelle logge la **cultura al più alto livello** perché non ci possiamo permettere di vedere le cose solo quando vengono portate a riva dalla risacca, cercando di saper ben connettere i tre tempi, **passato, presente e futuro** in una trama unitaria per costruire al meglio il nostro spazio comune.

La loggia non è un gioco di società, non è un divertimento rococò, mette al bando le battute teatrali, i contro dossier, le chiacchiere da portineria, evitando un linguaggio nobile che ci faccia compiacere e ci illuda di essere nobili noi stessi: meno aulica dialettica e maggiore correttezza intellettuale. La loggia - lo sappiamo bene - è un luogo di sociabilità per affinare lo spirito e per un progresso interiore, senza però dimenticare che ogni diritto nasce dall'espletamento di un dovere.

Sulla scorta del patrimonio culturale lasciato nei secoli scorsi dai nostri predecessori, riteniamo di dover conferire uno spazio sempre maggiore all'arte perché fra cinquanta, cento, duecento anni i nostri successori possano trovare una **testimonianza di quello che abbiamo fatto in questi anni**.

La musica, ad esempio, scienza delle emozioni: i nostri fantastici musicisti, massoni e non, del passato e del presente, ce lo insegnano. La musica, la grande musica è un po' come un uovo col suo guscio fragile e perfetto, con dentro il bianco, con dentro il rosso, con dentro le speranze di un pulcino, con dentro il talento e la passione dell'artista che l'ha covato.

Alle volte l'antica pittura su tela invecchiando si fa trasparente e si possono vedere le linee originali di certi quadri: sotto un'acacia trapelerà una pietra grezza, una barca non naviga più in mare aperto. Ora la pittura è invecchiata e noi vogliamo vedere che cosa c'era per noi una volta, che cosa c'è per noi adesso, augurandoci che, a volte, persino la parte oscura della luna si possa illuminare.

Allorquando negli anni '90 Danilo Dolci, il poeta triestino, campione nella lotta contro la mafia siciliana, andò a Bologna a ritirare una laurea ad honorem, disse: *“bisogna sognare gli altri come ancora non sono, perché ciascuno cresce solo se sognato”*.

**Che ognuno diventi ciò che sogna:** è questo l'auspicio che questa lista rivolge a tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia.

## Le cattedrali del Terzo millennio

La nostra proposta si basa sulla individuazione di un'azione volta a supportare il raggiungimento degli obiettivi iniziatici che competono ad un Ordine massonico quale è il Grande Oriente d'Italia. Pertanto, alla base del nostro lavoro dovrà esserci la **Tradizione**, essenza e ragione dell'esistenza della massoneria.

La Tradizione è pertanto il quadro di riferimento, dal quale deve dispiegarsi l'attività del nostro Ordine. Come la cultura, generalmente intesa, è un elemento necessario alla formazione dell'essere umano, lo stesso dicasi dal punto di vista iniziatico, riguardo lo studio e la meditazione correlata al **corpus simbolico-rituale** e del lavoro svolto collettivamente nelle logge che appaiono basilari per l'autentica e concreta elevazione dell'adepto.

Un siffatto insieme, per così dire dottrinario, appare particolarmente utile, soprattutto ai nostri giorni, allorché il **progresso tecnologico**, che ha apportato enormi e indubbi benefici nella vita quotidiana, non contribuisce d'altro canto a favorire il sentire interiore dell'uomo, a causa di un ambito temporale caratterizzato da una sorta di **decadenza sapienziale e spirituale**. Decadenza derivata, peraltro, dall'attiva esistenza di quello che potremmo definire "essoterismo di matrice fideistica", che segue un percorso riferito alla pratica devozionale, correlata ad un piano razionale, riguardante la morale, l'etica e il mondo sociopolitico, che non consente la **conoscenza**, intesa naturalmente nella sua accezione tradizionale. Fenomeni dai quali è altresì originata quella che può essere considerata una sorta di "detradizionalizzazione" e "disincanto", che nasconde, e non poco, all'essere umano i percorsi che consentono di avvicinare il mondo delle anime, inteso come luogo del sentire interiore.

Il mondo contemporaneo assiste alla progressiva imposizione della tecnica, che si sostituisce alla scienza (che è anche dubbio) con la certezza della tracotanza.

La *hybris* della tecnica sta sovvertendo valori tradizionali, cancellando le identità e proponendosi, come finalità l'annullamento dell'uomo libero per sostituirlo con un essere figlio della Dea *Téchne*, disumano o addirittura transumano.

Il dominio della *téchne* va, quindi, contrastato con la **restaurazione dell'etica e con la scienza della morale**: la prima come conoscenza dei criteri della manifestazione, la seconda come conoscenza dei comportamenti delle società umane, anche passati.

Etica e morale non derivano da questa o da quella religione, ma dalla ricerca del fondamento dell'esistenza.

La Massoneria, in quanto eteria iniziatica, **non è una religione**, anche se postula la credenza in un Essere Superiore denominato Grande Architetto dell'Universo.

E' altresì necessario riferirsi costantemente alla Tradizione, anche per aiutare l'essere umano e noi stessi ad affrontare le criticità derivate da una evoluzione storica esponenziale, che interessa soprattutto il mondo occidentale, post globalizzato, post-industriale, "post tutto" e per di più nichilista, ove appunto la Tradizione appare come l'elemento che può supportarci nell'acquisire, almeno parzialmente, uno **sviluppo armonico della nostra personalità e del nostro essere**.

In tal modo è possibile ricevere il portato archetipo e simbolico, trasmesso dalla ritualità e dai simboli presenti nei nostri templi, attraverso quello che la neuroscienza chiama "stato modificato di coscienza" ovvero espansione della stessa, che "supera" la nostra ragione e i blocchi che la stessa frappone, permettendo all'essere umano, di reintegrarsi, con tali percezioni e conoscenze, che dal punto di vista profano vengono definite metarazionali.

La Tradizione non è quindi solo una cosa che appartiene al passato. Essa parla, nel nostro caso, all'iniziato, il quale riceve il necessario sostegno per percepire ed utilizzare lo spirito tradizionale, che può consentire di acquisire, attraverso la modalità e l'essenza della Tradizione stessa, la **conoscenza**. Essa è pertanto un autentico patrimonio mediante il quale si attivano insegnamenti e messaggi che appartengono alla nostra metodologia latomistica, con la quale si può arrivare infine all'idea della causa prima, di un essere astratto ed assoluto, forza universale, da cui tutto emana e che tutto comprende e riassume in sé, e permette all'adepto di divenire Maestro, consapevole del proprio agire e desideroso di conoscere il mistero della vita e della sua evoluzione.

Da quanto sopra accennato discende la necessità di seguire rigorosamente la nostra **attività primaria**, che è appunto quella rituale, come pure promuovere convegni, incontri e dibattiti riguardanti le correlate tematiche. Va, altresì, ricercato un **rapporto organico con il mondo accademico**, volto anche a far introdurre lo studio dell'**ermetismo** nelle università, analogamente a quanto avviene in talune università olandesi e scandinave.

Appare del pari necessario attivare sistematicamente, nell'ambito della Comunione, seminari specifici, riguardanti la simbologia e la ritualità, come pure la costante attivazione dei **percorsi di formazione** nell'ambito delle Logge. Va, altresì, sostenuto il lavoro di ricerca svolto dalle Logge e da eventuali gruppi appositamente costituiti.

Lo stesso dicasi riguardo uno studio sistematico dei **Rituali**, con l'auspicio che possano finalmente essere approvati dalla Gran Loggia al fine di apportare le eventuali modifiche che saranno ritenute necessarie, come pure adottare e rendere ufficiali, e quindi omogenei, i rituali per così dire

tradizionali, riguardanti i solstizi, gli equinozi, la nomina di un fratello onorario, la regolarizzazione, l'affiliazione, la riammissione, le agapi, le commemorazioni funebri, i riconoscimenti coniugali, l'adozione degli ulivelli, l'installazione dei venerabili e dei dignitari e degli ufficiali, l'installazione della prima pietra, ecc.

Dovrà essere prestata altresì una particolare attenzione alle **Tavole informative** dei bussanti, che rimangono un presidio indispensabile per il buon andamento dei nostri lavori e l'edificazione del nostro tempio collettivo. A tal proposito saranno proposti dei seminari al fine di offrire ai fratelli, allorché saranno chiamati a svolgere questo delicatissimo compito, ulteriori spunti di riflessione e suggerimenti, al fine di ottenere una ottimale verifica delle qualità dei profani e ben comprendere le motivazioni che portano gli stessi ad avvicinarsi alla nostra Istituzione, per circoscrivere la possibilità di formulare valutazioni non pienamente appropriate, che possono nel prosieguo del tempo arrecare danni alla Loggia e all'immagine dell'intera Comunità.

La conoscenza dell'umanità viene rappresentata, nel dodicesimo secolo, anche dal sorgere delle **cattedrali gotiche** in Europa, le quali sono contemporaneamente libri di pietra, che recuperano e ripropongono antiche sapienzialità, armoniche costruzioni in grado di cambiare gli stati di coscienza di coloro i quali sono in grado di recepire questi insegnamenti e grandi cantieri capaci di concentrare eccellenze intellettuali ed eccellenze operative.

Nelle logge dei Liberi Muratori che costruiscono le cattedrali rinasce e si rinnova la prisca sapienza e viene rivendicata, nelle scuole che nascono accanto alle nuove foreste di pietra, **l'autonomia della ricerca, libera da dogmi.**

Oggi, nel terzo millennio, di quali eccellenze abbiamo bisogno? Qual è il moderno concetto di *aristos* e di *areté*?

Le cattedrali del XII secolo ci indicano una via: il **conoscere assieme** e il **lavorare assieme.**

Oggi, nel XXI secolo, molti vecchi paradigmi sono giunti alla loro consunzione. All'orizzonte si profilano tragici dogmatismi. L'orizzonte va rischiarato con un nuovo slancio prometeico e con una nuova adeguata **progettualità.**

Ad una società iniziatica come la Massoneria compete questo slancio, necessario per predisporre le nostre menti ad affrontare il nuovo e **progettare e costruire le cattedrali del Terzo millennio.**

## “Dove eravamo rimasti?”

### ***Premessa***

#### 1982-2024: quarantadue anni di cambiamenti

L'ultima grande riforma organica e strutturale dell'ordinamento del Grande Oriente d'Italia fu operata dal Gran Maestro Armando Corona nel 1982, praticamente “imposta” dalle vicende legate alla P2 di Gelli; Corona promosse un'ampia riforma che consentì al Grande Oriente d'Italia di rimettersi al passo con i tempi di una società radicalmente mutata rispetto a quella sia del secondo anteguerra che del dopoguerra. Il '68, al di là dei pregi e dei difetti, aveva certamente trasformato la società civile e la Libera Muratoria doveva darsi un impianto ordinamentale al passo con i tempi. Sparì, così, ogni forma di possibile copertura, di Logge come di singoli Fratelli; fu ricondotto il momento iniziatico del profano al solo perimetro della Loggia e reso più stringente l'iter di esame del bussante; sparì l'immunità disciplinare per il Gran Maestro; si riformarono alcuni momenti elettivi. Negli anni successivi, furono apportate ulteriori modifiche ma nessuna di tale integrale portata.

Dopo quarantadue anni, si ritiene urgente necessario addivenire a una nuova riscrittura delle norme che regolano la vita della Comunione, da compiersi non con singoli interventi estemporanei, bensì secondo un disegno globale che miri a garantire aderenza alle mutate condizioni legislative, sociali, di comunicazione e di considerazione della Massoneria, oggi in essere nella società civile.

### ***Lavorare per***

Nella prospettiva di un sano confronto tra posizioni diverse, si deve rimarcare che qualunque proposta di candidatura non può e non deve mai essere considerata - e men che mai essere agita - contro qualcuno.

Una proposta di candidature promossa da veri Liberi Muratori deve dichiararsi “per”: per un obiettivo, per una riforma, per una linea di condotta, per tutte quelle cose che attengono al futuro dell'Istituzione; il passato, non essendo modificabile, è, al più, il terreno di coltura di nuove idee per il futuro.

Non dimentichiamo che il momento elettivo-democratico, nel Grande Oriente d'Italia, si conclude con la proclamazione dei risultati consegnando, da quel momento, l'Ordine ad un Gran Maestro che sarà il Gran Maestro di tutti e che da tutti dovrà ricevere rispetto e sostegno.

### ***Lavorare con***

Tutte le proposte qui delineate di riforma della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine non sono un "pacchetto" predeterminato di norme da approvare nel corso della prossima Gran Loggia, ma sono temi da sottoporre alla riflessione dei Fratelli del Grande Oriente d'Italia che dovranno avere il tempo necessario per discuterli nelle rispettive Logge per fare in modo che i Maestri Venerabili possano, a loro volta, contribuire nell'ambito di un confronto collegiale in Gran Loggia, alla costruzione del Grande Oriente d'Italia dei prossimi anni.

Tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia devono sentirsi chiamati a portare il loro contributo senza aver alcun timore di esprimere nella "Casa del Libero Pensiero" anche posizioni opposte e discordanti, consapevoli del principio che la diversità di idee, di opinioni, di prospettive può rappresentare, e rappresenta, la vera ricchezza di questa Istituzione.

Per di più, quale effetto collaterale, l'effettivo esercizio della libertà di pensiero e di espressione può costituire il miglior antidoto al proliferare di mezzi di comunicazione che fanno dell'anonimato la propria ragion d'essere.

### ***Nessuna paura dei cambiamenti***

Troppo spesso, davanti a proposte di cambiamento, si sente dire: "Ma abbiamo sempre fatto così!". Invitiamo innanzitutto i fratelli a distinguere i cambiamenti rituali, che attengono a principi esoterici e simbolici, dai cambiamenti di ordine amministrativo, regolamentare, gestionale.

Mentre i primi debbono essere oggetto di corale riflessione nelle Logge, prima di arrivare in Gran Loggia in forma di proposte, i secondi sono spesso dettati dall'esigenza di ottemperare alle disposizioni di legge che lo Stato impone alle associazioni come la nostra. Alcuni passaggi del nostro Regolamento non tengono conto delle variazioni intervenute in ambito civilistico e fiscale in questi quarant'anni.

Riteniamo, pertanto, necessario che questa lista, candidata al governo del Grande Oriente d'Italia per i prossimi cinque anni, espliciti da subito quali azioni proporrà alla Comunione per consentire un sano sviluppo della stessa in linea sia con la Tradizione, sia con gli obblighi di legge, sia nella relazione con il mondo profano.

Citando Mahler, non confondiamo la Tradizione con l'adorazione della cenere: noi dobbiamo alimentare il fuoco.

### ***Iniziative di carattere generale***

- Il Grande Oriente d'Italia deve consolidare e rendere sicura la propria presenza nel tessuto sociale, evitando di ritrovarsi, per l'ennesima volta, nel turbine di scandali dei quali non ha alcuna responsabilità in quanto Ente associativo. La qualificazione e la cura della immagine del Grande Oriente d'Italia è uno dei passaggi fondamentali in uno all'individuazione delle responsabilità dei singoli ed alla tempestiva adozione, senza compromessi di alcun genere, dei necessari e conseguenti provvedimenti disciplinari.
- Altro importante aspetto è quello di impedire ad accolite di soggetti improbabili di fregiarsi impropriamente del titolo di Massoneria o di Libera Muratoria.
- Il Grande Oriente d'Italia deve rendersi disponibile all'esame delle tematiche poste dalla società profana in tema di diritti civili, parità, intelligenza artificiale, *machine learning*, modalità di utilizzo dei *big data*, algoritmi e polarizzazione dell'opinione pubblica, affrontando con gli strumenti che ci vengono dalla Tradizione le nuove sfide di una società che dal 1717 ha subito rilevanti cambiamenti nell'etica e nel pensiero. Continuando ad occuparsi di tematiche ormai superate, il rischio è quello di essere percepiti dall'opinione pubblica come "generalisti in ritardo di due guerre".
- Impegno concreto per la nascita di un Istituto di alti studi universitari storico-filosofici che rappresenti la voce del pensiero laico e massonico nel mondo accademico.
- Essere "associazione", oggi, comporta anche una serie di obblighi e di oneri che presuppongono un'adeguata preparazione.

### ***Indagini sociologiche e demoscopiche periodiche ai fini del miglioramento della percezione dell'immagine pubblica della Massoneria***

Con cadenza annuale, la Giunta commissionerà indagini sociologiche e demoscopiche in ordine alla percezione della Libera Muratoria e dello stesso Grande Oriente d'Italia da parte della popolazione italiana di qualsivoglia ceto e condizione.

In particolare, i risultati di tali indagini dovranno contenere indicazioni utili a orientare le attività pubbliche del Grande Oriente d'Italia e dei singoli territori.

Analogamente, la Giunta si affiderà ad un ufficio stampa esterno e ad una primaria azienda esperta nel campo della comunicazione che abbia un particolare focus sulla cura dell'immagine e sulla promozione culturale (non commerciale) al fine di studiare e avviare idonee campagne finalizzate al progressivo miglioramento della percezione pubblica del Grande Oriente d'Italia, anche in esito ai sondaggi innanzi menzionati.

Un modello da seguire può essere certamente quello della United Grand Lodge of England e delle sue attività di valorizzazione dell'immagine pubblica della Libera Muratoria anche attraverso una pluralità di media gestiti da un team di professionisti della comunicazione.

A tale ultimo riguardo, potrà anche essere recuperata e rivalutata l'esperienza di "GOI Radio" e "GOI TV" che hanno visto il Grande Oriente d'Italia alla avanguardia mondiale della comunicazione multimediale in ambito massonico.

### ***Iniziazione femminile***

Si deve avviare un sereno dibattito interno in ordine alla linea iniziatica femminile (non mista), tenuto anche conto delle variazioni di legge che potrebbero intervenire – come è, invece, già accaduto nel Regno Unito – in tema di discriminazione di genere, imponendo alla nostra Istituzione, in un futuro non lontano, scelte che sarebbe opportuno anticipare regolandole autonomamente, pur mantenendo salvo e inalienato il percorso maschile separato da quello femminile.

È, comunque, una tematica sulla quale dobbiamo iniziare almeno a discutere per comprenderne la portata e cominciare a identificare possibili soluzioni.

### ***Libera Muratoria e mondo giovanile***

In un momento storico in cui la fiducia nelle istituzioni vacilla, le persone, specialmente i più giovani, ambiscono a ritrovarsi in qualcosa che sia "vero" ed "autentico".

I giovani hanno perso importanti punti di riferimento che una volta erano costituiti da piccole comunità, dalle religioni e dai partiti politici. Oggi, quindi, la Libera Muratoria potrebbe ambire a rappresentare una nuova guida per le nuove generazioni a condizione di apprendere anche nuove modalità con le quali comunicare il nostro messaggio.

L'essenza della Massoneria può rivestire ancora un ruolo importante nella attuale società globale. Invero, la polarizzazione delle opinioni causata dall'utilizzo irresponsabile di alcuni algoritmi amplifica in maniera esponenziale le nostre differenze. Per questo motivo, le nuove generazioni sperimentano un crescente disagio allorquando si trovano a discutere un punto di vista opposto. La nostra Istituzione, con il suo metodo, può e deve offrire loro un posto sicuro per comparare diverse prospettive.

Inoltre, essendo cresciuti in un ambiente estremamente protettivo, in famiglie estremamente più attente oggi ai bisogni dei figli rispetto alle generazioni precedenti, ed avendo ricevuto maggiori attenzioni, il messaggio massonico deve enfatizzare l'aspetto del miglioramento di se stessi nonché

l'aspetto demografico inclusivo rispetto ad altri fenomeni associativi in uno all'importanza di far parte di un network internazionale.

Ovviamente, non possiamo pensare di ispirare i giovani semplicemente con il nostro ricco passato e con il nostro patrimonio sapienziale, ma dobbiamo necessariamente attualizzare quel passato nel contesto odierno.

Molti giovani professionisti oggi hanno amici e famiglia, guadagnano ed hanno molti hobbies. Ciò nonostante, molti di loro sentono che c'è qualcosa "di più", ci deve essere qualcosa "di più".

Questo "di più" è spesso cercato attraverso l'incrocio tra la spiritualità e l'emozionalità. Altri, ancora, cercano profondità intellettuale. Ora, il messaggio da veicolare è che in massoneria riteniamo che questo "di più" debba essere cercato in un bilanciamento di queste tre componenti che sono inestricabilmente collegate tra loro e che possa essere trovato nei lavori di Loggia.

### ***Europeismo latomistico fra idealismo e realismo***

Noi nutriamo la grande speranza di un'Europa autenticamente unita, speranza mai accantonata dalla Fratellanza internazionale. Non casualmente Ernesto Nathan nel 1901 sosteneva: *"Siamo noi che, nel nome del principio di fratellanza, abbiamo iniziato, spinto innanzi il movimento per la pace, siamo noi il germe dei vagheggiati Stati Uniti d'Europa"*.

Certo la repubblica delle scienze è fondamentale per il progresso dell'umanità e la massoneria, che si deve sforzare di produrre sempre cultura al più alto livello, cerca di prevedere gli sviluppi dell'arte della conoscenza e possiede valori almeno pari a quelli delle scienze stesse. Quel che è certo è come da secoli nelle logge europee i massoni siedano fianco a fianco, padre e figlio, il suocero e il genero, il medico e il suo paziente, Mozart e il suonatore d'organetto, un attore come Arnoldo Foà e un suo spettatore ed estimatore, uno sportivo come Enzo Maiorca e un amante del mare, un pastore di una qualche fede e un suo devoto fedele, un maestro come Alberto Manzi e un suo allievo, un maestro della risata come Totò e le sue "spalle" in teatro e al cinema Carlo Croccolo e Mario Castellani, un campione mondiale della poesia come Giosue Carducci e un suo allievo come Giovanni Pascoli.

Oggi la massoneria europea respira con due polmoni, uno mediterraneo e uno internazionale. Ha gli uomini, i mezzi e le idee per promuovere una via massonica europea, tessendo le fila di una strategia comune, cercando di superare forme di localismo per diventare davvero nazione e per migliorare la res publica che la ospita: *"nelle agonie di una realtà politica sempre più indecente, i massoni devono difendere il diritto -dovere di non dimenticare e di non dimenticarsi"* (M. Veglia).

La parola chiave è solidarietà, comunicazione di alto profilo, dialogo, incontri con culture e civiltà diverse per alimentare una ventata d'aria fresca e per poter meglio connettersi con questo mondo sconfinato che non accetta ritardi da chicchessia, per frantumare quell'alone di demonizzazione che ancora circonda la massoneria. Bisogna pensare in modo globale, accessibile a tutti cercando di ridare sapore ai saperi antichi e rivoluzionare i nostri percorsi nel medio e nel lungo termine.

### ***Solidarietà massonica***

In aggiunta alle attuali strutture volontaristiche già operanti sotto l'egida della F.I.S.M. – che dovrà ricevere tutto il supporto necessario per continuare la sua opera meritoria – potrà essere realizzata con estrema facilità una rete di tutti i Fratelli Ospitalieri nominati nelle 880 logge del Grande Oriente d'Italia che potranno essere coordinati dal Grande Ospitaliere nelle malaugurate ipotesi di calamità naturali ed emergenze sanitarie, essendo articolazioni locali già presenti in maniera capillare sul territorio nazionale.

Inoltre, nell'ambito di questa rete dei Fratelli Ospitalieri potrà essere gestita anche una “Banca del Lavoro” in modo da consentire una pronta soluzione ad eventuali problemi lavorativi dei Fratelli.

Occorrerà, infine, coordinare gli sforzi economici ed impiegare le necessarie risorse per progettare la creazione e la gestione di una casa di riposo per fratelli in difficoltà anche per mancanza di cure e di salvaguardia familiare.

### ***Arti massoniche***

Considerato che le Arti hanno costituito e costituiscono ancora oggi - benché di ciò la società moderna sembra essersene quasi dimenticata forse perché troppo avvolta in una struttura fredda e meccanicistica - un aspetto rilevante e fondante della manifestazione dell'animo umano, per quanto di meglio questo abbia potuto e possa esprimere, e che le stesse hanno pure avuto storicamente un fondamento nell'interpretare e comunicare i valori ed i principi ispiratori della Massoneria Universale, il Grande Oriente d'Italia promuoverà un Premio nazionale, scegliendo ogni anno un tema, rivolto a tutti i Fratelli del Grande Oriente d'Italia.

Il Premio sarà articolato in diverse Sezioni e Categorie, quali “arti figurative” (pittura e disegno/scultura/fotografia e video), “arti letterarie” (poesia in lingua italiana e in dialetto/prosa) e “opere musicali”.

Sarà, inoltre, favorita la costituzione di un corpo musicale del Grande Oriente d'Italia, con sede a Roma, composto da fratelli, che possa partecipare sia alle nostre manifestazioni che andare in

rappresentanza, se del caso, anche nel mondo profano e rinnovare così l'ascolto del nostro straordinario patrimonio musicale.

### ***Formazione civilistica, normativa e gestionale***

La complessità del mondo associativo in Italia impone che i Collegi promuovano un'opportuna formazione per Maestri Venerabili, Segretari e Tesorieri al fine di favorire le migliori pratiche in linea con le disposizioni di legge.

È, inoltre, opportuno promuovere anche momenti di approfondimento sulle normative proprie del Grande Oriente, al fine di evitare alcune conflittualità interne troppo spesso dettate da scarsa conoscenza delle norme che regolano la vita dell'Ordine; lo stesso dicasi per una buona gestione interna della Loggia, il rispetto della ritualità, la corretta preparazione dei momenti più delicati quali l'iniziazione o gli aumenti di salario, o le tornate elettive.

La Giunta potrebbe istituire una scuola di formazione nazionale alla quale verrebbero iscritti i formatori delle diverse circoscrizioni, fornendo loro materiali e tracce omogenei per diffondere le migliori pratiche, secondo calendari e modalità definiti nei singoli territori. Questi momenti di incontro promuoverebbero anche un utile confronto tra fratelli di diversi orienti sulle casistiche vissute e le soluzioni diversamente adottate, allineandone i comportamenti.

### ***Protocollo d'intesa con lo Stato***

Redazione di una proposta di Protocollo d'intesa con lo Stato italiano per la definizione e regolamentazione dell'associazionismo massonico:

- definizione del titolo di Massoneria / Libera Muratoria, riservato alle sole entità che aderiscono al protocollo d'intesa con lo Stato; esso diventa così "difendibile" in sede giudiziaria quando utilizzato dalla stampa o da terzi in senso diffamatorio o calunnioso;
- indicazione dei presupposti fondamentali che le Costituzioni delle obbedienze devono contenere;
- identificazione di un'Autorità Garante che, ove necessario e nei casi previsti dalla legge, possa avere accesso agli atti, agli organigrammi e agli elenchi delle Logge e degli iscritti e possa compiere le necessarie verifiche periodiche, garantendo l'assoluta riservatezza;
- apertura alla sottoscrizione del Protocollo ad altre Comunioni italiane anche al fine di favorire un dialogo interobbedienziale sulla scorta del modello francese;
- conseguente impedimento, per le associazioni non aderenti, di fregiarsi del titolo di massoniche;

- previsione di forme di tutela rafforzata nell'ipotesi di discriminazione causata dall'appartenenza ad associazioni massoniche.

La proposta, anche se non immediatamente raccolta dal mondo politico, porrebbe il Grande Oriente d'Italia nella condizione di opporre, nelle sedi deputate (commissioni parlamentari, indagini della magistratura, rapporti con i media e la società civile) la propria evidente disponibilità a regolamentare il mondo latomistico.

### ***Anagrafe informatica***

Creazione di un sistema informatico unico, accessibile online e conforme al GDPR, per l'anagrafe dei Fratelli, delle Logge e di tutte le strutture del Grande Oriente d'Italia.

In tal modo sin dall'inserimento della domanda (mod. A1), la posizione anagrafica sarà univoca per Loggia, Collegio e Gran Segreteria e farà capo al codice fiscale per il Fratello, al numero di Loggia per l'officina, a codici interni per i Collegi, etc.

Ogni funzione (Segretario di loggia, Maestro Venerabile, Segretario e Presidente di Collegio, Gran Segretario) avrà un proprio livello di autorità che consentirà le autorizzazioni necessarie per l'espletamento dei suoi compiti precipui.

Qualunque attività (mancata ammissione, iniziazione, aumento di salario, exeat, depennamento, incarichi di loggia o di collegio o nazionali, gemmazioni, scioglimenti, sospensioni e interdizioni) saranno oggetto di una transazione modificativa nell'anagrafe informatica che, in ogni momento, rappresenterà l'effettivo stato dell'arte della Comunione.

Si potranno, così, eliminare tutti i documenti, allegando moduli, fotografie e altra documentazione, in formato elettronico alla singola transazione.

### ***Riforme della Costituzione e del Regolamento dell'Ordine***

- Separazione netta tra le disposizioni aventi carattere gestionale o amministrativo e quelle avente carattere esoterico-rituale, al fine di non confondere i limiti imposti dalla Ritualità con la contravvenzione alle disposizioni civilistiche e associative.

- Il libero pensiero non può essere libertà di abbracciare qualunque fede politica, anche in negazione dei valori della democrazia, della solidarietà, dell'uguaglianza tra i popoli e le etnie; il libero pensiero è, al contrario, la libertà da quei vincoli di basso profilo, generati dagli istinti più bassi e spesso anche violenti, che ci impediscono di riconoscere in ogni altro uomo un Fratello.

- A quarant'anni dalla riforma Corona, è necessario adeguare alcuni istituti quali il Consiglio dell'Ordine, la Giustizia massonica, la struttura delle Circostrizioni al fine di guadagnare efficienza ed efficacia nei loro ambiti di azione. In questi casi si deve affrontare il problema non con lo sguardo al passato o, peggio, con atteggiamenti che pretendono di ribaltare equilibri trascorsi, bensì con la consapevolezza sia di gettare le basi per un buon lavoro nei decenni a venire, sia di irrobustire la separazione dei poteri e porre i necessari contrappesi in relazione a eventi o fatti di particolare rilevanza per la vita dell'Ordine.

### ***I doveri del Libero Muratore***

Inserimento nella Costituzione del principio espresso al Capo VIII dei Principi fondamentali per i Riconoscimenti, ovvero:

Non possono essere accettati come membri coloro che aderiscono ad associazioni politiche o di altro tipo, che abbiano quale scopo la sovversione della pace e dell'ordine liberamente e democraticamente costituito della Società, o la distruzione della stessa Massoneria.

### ***Ritualità Emulation***

Prevedere con apposita normativa, anche regolamentare, la coesistenza del Rituale dei gradi simbolici con quello Emulation, in particolare raccordando la figura del Maestro Venerabile installato e definendo l'apposito Rituale dei tre gradi previa revisione filologica e semantica rispetto all'originale inglese.

### ***Passaggi di grado***

Prevedere che non si possa procedere ad aumenti di salario per Fratelli che siano stati assenti, nei dodici mesi precedenti, alla metà o più delle Tornate ordinarie.

L'avvenuta frequenza di un numero di Tornate superiore alla metà nei dodici mesi precedenti dovrà essere attestata dal Maestro Venerabile nella richiesta di nullaosta.

### ***Exeat***

Previsione della votazione anche in caso di *exeat* verso altro Oriente per variazioni di residenza o della sede di lavoro.

### ***Morosità***

Abbreviazione del termine per la contestazione al fratello della morosità, in modo da non superare l'anno e la conseguente necessità di dover pagare alla Gran Tesoreria un ulteriore anno. In caso di depennamento per morosità, l'importo dovuto deve essere specificato nella contestazione e mantenuto nel fascicolo del depennato, prevedendosi che, in caso di richiesta di riammissione, il richiedente debba sanare la morosità dovuta prima che la Loggia ne voti la riammissione e che, in caso di esito negativo della votazione, la somma non sarà comunque restituita.

### ***Gemmazioni***

Aumento del numero dei fratelli necessario per fondare un'Officina nello stesso Oriente.

### ***Semplificazione dell'iter per la richiesta per inserimento di argomenti all'Ordine del Giorno della Gran Loggia***

Al fine di rendere la Gran Loggia un effettivo momento di riflessione e confronto collegiale tra tutte le Logge della Comunione è necessario facilitare, rispetto al procedimento attuale, l'inserimento di temi all'Ordine del Giorno.

Una volta emesso il decreto di convocazione della Gran Loggia, almeno cinque Logge – in regola con il tesoro del Grande Oriente d'Italia - possono richiedere, con apposita delibera in Camera di Mezzo, di attivare la procedura di inserimento di uno specifico argomento all'Ordine del Giorno della Gran Loggia;

in tal caso la Gran Segreteria deve dare comunicazione a tutte le Logge della Comunione della richiesta, indicando lo specifico tema proposto all'Ordine del Giorno e invitando le Logge interessate a deliberare in tal senso in Camera di Mezzo e comunicare l'eventuale adesione alla Gran Segreteria; ove raggiunto il numero di venti Logge l'argomento si intenderà iscritto all'Ordine del Giorno.

### ***Richiesta di Gran Loggia straordinaria***

La richiesta di convocazione di Gran Loggia straordinaria può essere diramata a richiesta di almeno cinquanta officine con le modalità indicate nella modifica dell'art. 86 Reg. Ord.; ove un terzo dei Maestri Venerabili delle Logge in regola con il tesoro del Grande Oriente d'Italia aderisca alla richiesta, si procede in tal senso.

### ***Azione di stimolo della Gran Loggia***

In ogni Gran Loggia, sentito in precedenza il Consiglio dell'Ordine (vedi riforma dello stesso, più avanti), viene discusso e identificato un tema propositivo che abbia relazione con la società civile (a es.: scuola, giustizia sociale, diritti delle minoranze, tutela dei minori, qualificazione del patrimonio culturale e artistico, etc.) sul quale saranno indirizzate le attività pubbliche delle Officine e dei Collegi che intendano intraprendere attività esterne quali convegni, presentazioni di libri, etc.

In tal modo si avrà, nel mondo profano, una percezione unitaria, diffusamente distribuita sul territorio nazionale, dell'impegno della Massoneria su temi di interesse generale, evitando, nei limiti del possibile, convegni pubblici su tematiche, in realtà, di interesse e presenza solo massonici.

Le sovvenzioni nazionali e circoscrizionali per iniziative pubbliche saranno distribuite preferenzialmente per tali tematiche, salvo motivata decisione della Giunta o del Collegio.

### ***Proposte per modifiche dei Rituali***

Ove la Commissione Rituali proponga variazioni agli stessi, esse, corredate dalla necessaria letteratura delle fonti che spieghino il senso delle modifiche, saranno inviata alle Logge con congruo anticipo; le Logge avranno facoltà di discuterne in Camera di Mezzo, consegnando al presidente del Collegio l'esito della discussione e le eventuali integrazioni; il Collegio provvederà, con apposita convocazione e con delibera a maggioranza, a riassumerle in un unico testo, così contribuendo alla sintesi finale che sarà posta in votazione in Gran Loggia.

### ***Elezioni del Gran Maestro e della Giunta***

Il Gran Maestro resta in carica per cinque anni e non è rieleggibile.

Eliminazione della "lista bloccata": sarà, quindi, possibile votare per ogni singola carica di Giunta (Gran Maestro, 1° e 2° Gran Sorvegliante, Oratore, etc.) anche all'interno di liste diverse.

Eliminazione del quorum del 40% in caso di presentazione di un numero liste superiore a due.

Abrogazione totale o parziale dell'appannaggio del Gran Maestro.

### ***I Collegi Circoscrizionali***

La realtà dei Collegi è assai difforme: esistono realtà molto piccole, con una ventina di Logge, e territori con oltre cento logge con singoli Orienti più grandi di alcuni Collegi.

Inoltre, in realtà regionali ove la somma di due o tre Orienti raggiunge e supera la metà dei Fratelli, si creano le condizioni per taciti accordi che impediscono agli Orienti più piccoli di esprimere le proprie potenzialità.

Si deve, pertanto, procedere ad una divisione/accorpamento dei territori più grandi/piccoli affinché ogni singola realtà abbia dimensione e quindi dignità di espressione e voto pressoché uniforme e, al loro interno, siano maggiormente tutelate le dimensioni minoritarie di Orienti piccoli.

Anche le elezioni del Collegio Circostrizionale non saranno più tenute con il sistema della “lista bloccata”, bensì per singola carica.

### ***Il Consiglio dell’Ordine***

Il Consiglio dell’Ordine deve ritornare a fungere da organo di controllo dell’operato del Gran Maestro e della Giunta ed occorre prevedere anche la possibilità di proporre “interrogazioni” (sul modello delle interrogazioni parlamentari) allo stesso Gran Maestro ed ai componenti della Giunta medesima.

Ciascun Consigliere dell’Ordine avrà il diritto di far inserire eventuali temi da porre all’Ordine del Giorno della Tornata comunicandolo alla Gran Segreteria.

I Rappresentanti del Consiglio dell’Ordine in Giunta devono partecipare alle riunioni della Giunta al fine di poter effettivamente riferire sull’attività della Giunta e non limitarsi a distribuire ai altri Consiglieri dell’Ordine le copie delle delibere adottate.

In questa ottica di ascolto delle proposte e delle discussioni dei Consiglieri dell’Ordine, avrà, probabilmente, maggior senso anche la presenza dei Presidenti di Collegio, rispetto alla attuale duplicazione della presenza degli stessi dapprima in Consiglio dell’Ordine e, immediatamente dopo, alla riunione dei Presidenti di Collegio con il Gran Maestro.

Sarà opportuno prevedere che l’elezione del Consiglio dell’Ordine venga effettuata nel midterm, ovvero a metà del mandato della Giunta, assieme a quella di tutti i Giudici di Corte Centrale e dei Grandi Architetti Revisori.

### ***Garanti di Amicizia***

I Garanti di Amicizia dovranno stilare annualmente un report sull’attività svolta. Ove detto *report* non venga inviato senza giustificato motivo, è prevista la decadenza automatica dalla carica.

### ***Giustizia massonica***

Alcune recenti pronunce giurisprudenziali rendono improcrastinabile l'integrale riforma del sistema disciplinare interno, anche sotto il profilo terminologico.

L'elezione dei Giudici del Tribunale circoscrizionale deve avvenire nel *midterm* della presidenza del Collegio; quella dei Giudici di Corte centrale a metà del mandato della Giunta.

Occorre creare un idoneo registro informatico nazionale delle sentenze al fine di creare un riferimento, utilizzabile da tutte le corti, utile a verificare la correlazione tra colpa e pena al fine di uniformare il più possibile i giudizi sul territorio nazionale.

Si ribadisce che la funzione della Giustizia massonica deve essere di natura prevalentemente iniziatica più che disciplinare e di risoluzione di controversie interpersonali e che, quindi, il giudizio è indirizzato preminentemente alla tutela della Comunione più che a determinare ragioni e torti dei singoli.

***“Non per noi, ma per il futuro del G.O.I.”***

## LISTA 3 – PALINGENESI TRADIZIONALE

### CURRICULUM MASSONICO E PROFANO DEI CANDIDATI



#### **F. Ilo Pasquale LA PESA**

Candidato alla carica di **Gran Maestro**

Nato a Bari il 20 settembre 1967 ed ivi residente al Corso Mazzini 91.

#### *Curriculum massonico*

Iniziato il 15 gennaio 1998 nella R.:L.: “Cairolì Risorta” n. 777 all’Or.: di Bari di cui è stato Maestro Venerabile per il triennio 2007-2009. Nel 2013 è tra i fondatori della R.:L.: “Abraxas” n. 1448 all’Or.: di Bari. È F.:Ilo Onorario delle RR.:LL.: “Bensalem” n. 1308 all’Or.: di Trani, “Raimondo de’ Sangro Principe di San Severo” n. 1267 all’Or.: di San Severo (FG), “Niccolò Piccinni” n. 1394 all’Or.: di Bari, “Osiride” n. 1367 all’Or.: di Taranto, “Armonia” n. 1471 all’Or.: di Foggia, “L’Alighieri” n. 280 e “Zed Mediterranea” n. 1470 all’Or.: di Palermo, “Ankon” n. 1364 all’Or.: di Ancona.

Durante la permanenza in Canada si affilia alla “Fellowship Lodge” n. 118 all’Or.: di Montreal. Nel 2002 aderisce al Rito Scozzese Antico e Accettato ove raggiunge il 32° grado (“Montreal Sovereign Consistory”) ed al Rito di York (“Fairmount Chapter” #14).

Nel 2010 è eletto Consigliere dell’Ordine per la Circostrizione Puglia e, subito dopo, è eletto Rappresentante del Consiglio dell’Ordine nella Giunta del G.O.I.

Nel 2013 è stato nominato membro onorario della Gran Loggia di Cuba, nel 2015 membro onorario della Gran Loggia Nazionale della Romania e nel 2016 membro onorario della Gran Loggia di Grecia.

Nel 2014 è stato eletto Secondo Gran Sorvegliante del Grande Oriente d’Italia per il quinquennio 2014-2019, delegato dal Gran Maestro per i Rapporti con l’estero.

Nel 2017 è stato chiamato dal Segretario Esecutivo Radu Balanescu a far parte della Giunta della Conferenza Mondiale delle Grandi Logge Regolari (fino a novembre 2019).

A maggio del 2019 è stato nominato Gran Maestro Onorario dell’Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim del Sovrano Santuario della Gran Loggia Nazionale di Romania.

Ad agosto del 2020 è stato nominato Gran Consigliere agli Esteri del Grande Oriente d’Italia.

#### *Curriculum profano*

Dopo la laurea in Giurisprudenza nel 1989 si iscrive all’Ordine degli Avvocati di Bari. Nel 1999 consegue presso la Facoltà di diritto della McGill University di Montreal, in Canada, il diploma di equivalenza e nel 2001 si iscrive anche all’Ordine degli Avvocati del Québec, esercitando presso uno studio legale canadese ed occupandosi di diritto commerciale e fiscalità internazionale.

Patrocinante in Cassazione a soli 37 anni, parla perfettamente l’inglese, il francese e lo spagnolo.

Si occupa di attività di consulenza e gestione del contenzioso per primarie imprese di assicurazioni ed istituti bancari, nonché imprese private ed enti pubblici.

Ha ricoperto più volte l’incarico di Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Bari.

È consigliere di amministrazione di una società di revisione ed è socio di una società autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy all'esercizio dell'attività di organizzazione e revisione contabile di aziende.



**F. Ilo Augusto VASSELLI**

Candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Roma il 16 ottobre 1949 e residente in Magione (PG) alla via del Falco 3.

*Curriculum massonico*

Iniziato nel 1980 nella R.:L.: "Goffredo Mameli" n. 169 all'Or.: di Roma, è membro effettivo della R.: L.: "Ver Sacrum" n. 961 all'Or.: di Perugia.

Ha ricoperto più volte la carica di Ufficiale, Dignitario e quella di Maestro Venerabile.

È stato Presidente del Consiglio dei Maestri Venerabili di Perugia e Vicepresidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili dell'Umbria.

Attualmente è Consigliere dell'Ordine e Vicepresidente della Commissione Rituali.

Appartiene al Rito Scozzese Antico e Accettato, nel cui ambito è stato insignito del 33° grado.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.:Goffredo Mameli n. 169 all'Or.: di Roma e della R.: L.: Santini n. 22 all'Or.: di Praga.

*Curriculum profano*

Nato a Roma, città nella quale ha seguito i suoi studi, ha svolto la sua prevalente attività professionale quale dipendente della Banca d'Italia, nel cui ambito ha trattato compiti riguardanti la supervisione bancaria, la ricerca economica e di natura amministrativa, raggiungendo la qualifica di funzionario.

Al termine dell'attività lavorativa presso la Banca d'Italia, è stato nominato presidente e amministratore di diverse società e presidente di diversi consessi associativi, fra i quali il soggetto editore del quotidiano "Nuovo Giornale Nazionale".

Si dedica agli studi tradizionali, con particolare riferimento ai consessi iniziatici occidentali; ha pubblicato il libro "Riflessioni sulla Tradizione", unitamente a numerosi saggi e articoli.



### **F. Ilo Giovanni Anania**

Candidato alla carica di **Gran Maestro Aggiunto**

Nato a Genova, il 17 giugno 1957 ed ivi residente al Viale Mojon 2/5.

#### *Curriculum massonico*

Iniziato l'11 ottobre 1989 nella Resp.:M.:L.:Cap.: "Trionfo Ligure" n. 90 all'Or.: di Genova. Elevato al Grado di Maestro il 24 novembre 1993, è stato eletto alla carica di Maestro Venerabile per tre anni consecutivi dal 1999 al 2001, dopo aver ricoperto varie cariche di Dignitario di Loggia per vari anni. È stato Garante di Amicizia, Segretario e Giudice del Tribunale Circostrizionale della Liguria, Giudice della I Sezione della Corte Centrale dal 2005 al 2010.

Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Liguria nel triennio 2019-2022.

Aderisce al Rito Scozzese Antico ed Accettato, col XVIII Grado, dove ha ricoperto la carica di Segretario.

Coautore del libro "*Rispettabile Madre Loggia Capitolare Trionfo Ligure all'Oriente di Genova - Uno sguardo alla Massoneria ligure dall'Unità ad oggi*", edito nel 2004; ha collaborato alla stesura dello stradario massonico "*Genova e la Massoneria - La città custode della memoria*", edito nel 2018 e curato dalla Loggia Trionfo Ligure.

Ha reso possibile l'esecuzione dei lavori di restauro del Mausoleo di Giuseppe Mazzini al cimitero monumentale di Staglieno.

#### *Curriculum profano*

Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Genova.

Sposato con due figli, svolge attività di Avvocato libero professionista, con studio in Genova. Patrocinante in Cassazione, specializzato nei settori del Diritto civile, commerciale ed industriale. È stato Consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Genova dal 2008 al 2019.



### **F. Ilo Stefano Lami**

Candidato alla carica di **Primo Gran Sorvegliante**

Nato a Livorno il 25 dicembre 1949 e ivi residente alla via Silvestro Lega 15.

#### *Curriculum massonico*

Iniziato nel 1996 nella R.:L.: "Scienza e Lavoro" n. 124 all'Or.: di Livorno, è stato Maestro Venerabile nel triennio 2003-2005.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.: "Etruria" n. 590 all'Or.: di Volterra.

Tesoriere del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili della Toscana.

Insignito dell'onorificenza "Giordano Bruno" classe Eracles.

Nominato Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. del New Mexico dal 2009 al 2014, è attualmente Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. Nazionale della Romania.

Nel Rito Scozzese Antico e Accettato ricopre il 32° grado ed ha ricoperto la carica di Presidente dell'Areopago di Livorno.

#### *Curriculum profano*

Laureato in Scienze Agrarie presso l'Università di Pisa.

Dal 1977 al 1983 funzionario della Federconsorzi Roma.

Dal 1984 alla data attuale Imprenditore presso l'azienda familiare di carpenteria metallica pesante, "Lami S.a.s." sita a Livorno.

Dal 1996 al 2003 Presidente Provinciale Confartigianato Livorno.

Dal 1998 al 2003 Vicepresidente Regionale Confartigianato.

Dal 1999 al 2003 Consigliere di amministrazione "Agenzia regionale Recupero Risorse".

Dal 2000 al 2003 Consigliere di amministrazione "Interporto Amerigo Vespucci".

Dal 2001 al 2004 Consigliere di amministrazione della Techset s.r.l.

Dal 2004 al 2009 Consigliere Provinciale e capogruppo a Livorno.

Dal 2005 al 2009 Presidente della "Commissione Garanzia e Controllo" della Provincia di Livorno.



### **F. Ilo Matteo Cassa**

Candidato alla carica di **Secondo Gran Sorvegliante**

Nato a Taranto il 30 settembre 1965 e residente in Milano, alla via Revere 16.

#### *Curriculum massonico*

Iniziato il 6 febbraio 2007 nella R.:L.: “Avalon” n. 1173 all’Or.: di Milano, dove ha svolto tutto il suo percorso iniziatico. Eletto Primo Sorvegliante negli anni 2011 e 2012 e Maestro Venerabile nel triennio 2013-2015, durante il quale ha celebrato il gemellaggio con la R.:L.:”Italia Lodge 2001” all’Or.: di Washington, con il nulla osta del Grande Oriente d’Italia e della Grand Lodge of Washington - District of Columbia.

Nel 2013-2014 è stato eletto Vicepresidente del Consiglio dei MM.:VV.: dell’Or.: di Milano.

#### *Curriculum profano*

Laureato in giurisprudenza, ha svolto dal 1990 al 1995 attività di ricerca presso il Dipartimento Giuridico delle Istituzioni dell’Università Aldo Moro (Direttore del Dipartimento Prof. Gianfranco Liberati) ed è stato docente e relatore in numerosi corsi di formazione in Lobbying & Advocacy (Genesis s.r.l., Enfap, Consorzio Athena, Mediterranea Ass. per lo Sviluppo).

Avvocato con studi propri in Milano e Bari, è fondatore, partner e Chief Executive Officer di “STP Corporate Finance”, con sedi in Milano e Bari e presidente dell’Ente Nazionale per la Transizione Energetica.

Da più di trent’anni giurista di impresa, con lunga esperienza in Italia e in molti paesi esteri, già partner di ACB Group, società di consulenza e rete professionale fondata dal Prof. Luigi Guatri, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente dell’Istituto Indo Italiano per l’Industria e il Commercio.

È stato fondatore di un istituto di credito (autorizzato all’attività bancaria con atto prot. n. 348/95 della Banca d’Italia) e componente del Comitato Sconto dello stesso istituto. È consulente di istituti di credito, Agenzia per la Coesione (ZES ionica), enti pubblici, imprese industriali, gruppi commerciali, società di servizi, sindacati, società cooperative e associazioni sportive.

Esperto di M&A, si occupa di finanza straordinaria, assistendo le imprese nei loro progetti di sviluppo e nei rapporti con fondi di investimento e family offices per operazioni di private equity e venture capital.



### **F.: Ilo Giovanni Greco**

Candidato alla carica di **Grande Oratore**

Nato a Salerno il 4 aprile 1950 e residente in Bologna in via D. Aimo 26.

#### *Curriculum massonico*

Iniziato nel 1999 nella loggia felsinea "Ça Ira" n. 1130 di cui è stato Maestro Venerabile, appartiene alla loggia "Galvani" n. 1399 all'Or.: di Bologna di cui è stato fra i fondatori e Maestro Venerabile.

È F.: Ilo Onorario delle RR.: LL.: "Pitagora XXIX Agosto" n. 1168 e "Papilio" n. 1525 all'Or.: di Palmi.

Oratore del Collegio circoscrizionale dei Maestri Venerabili dell'Emilia-Romagna per due mandati dal 2010 al 2016.

Dal 2014 è Gran Rappresentante del G.O.I. presso la G.L. di Moldavia.

Ha scritto articoli sulle riviste "Hiram", "Nuovo Hiram", "Erasmus", "L'Acacia", "Nuova Antologia" e "Massonicamente" che dirige dal 2014 ad oggi (col F.: Ilo Gran Maestro Onorario Santi Fedele dal 2014 al 2018).

È 32° grado del Rito Scozzese Antico e Accettato. Dal 2011 al 2015 ha lavorato nella redazione della rivista del Rito "Informazione scozzese" sotto la guida di Giovanni Casa.

Fra i suoi libri concernenti la storia della massoneria *Sarastro e il serpente verde. Sogni e bisogni di una massoneria ritrovata*, Pendragon, Bologna 2004; *Bologna massonica*, Clueb, Bologna 2007; *Las fabricas del colegio invisible. Abecedario masonico*, Planeta, Bogotà 2011; *Massoneria e risorgimento*, con M. Adorni e D. Monda, Persiani, Bologna 2012; *Breve ma veridica storia della massoneria internazionale. Un sol popolo*, 2 voll., Persiani, Bologna 2012-2013; *Massoneria ed Europa*, con S. Fedele, Bonanno, Roma 2017; *Maestri per la città. Sindaci massoni 1771-2019*, 3 voll., Tipheret, Catania 2019-2020; *Gran Maestri d'Italia*, Mimesis, Milano 2020; *In nome del padre e dei fratelli. Sacerdozio e massoneria*, Mimesis, Milano, 2021; *Massoni da Nobel*, con V. Iacovino, Mimesis, Milano, 2021; *Musei massonici nel mondo*, con V. Iacovino, Mimesis, Milano 2021; *Segreti massonici italiani. Giardini, simboli e luoghi d'ispirazione esoterica*, con M. Rocchi, Mimesis, Milano-Udine 2022; *La casa dei passi ritrovati. Sede della massoneria bolognese*, con L. Bellei Mussini, Persiani, Bologna 2022.

#### *Curriculum profano*

Laureato in Filosofia e in Sociologia, già professore ordinario di Storia contemporanea al Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Ha insegnato all'Università di Salerno, all'Università di Modena e Reggio Emilia e all'Accademia Militare di Modena. Ha lavorato presso le facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Scienze Umane, Lingue e letterature straniere, Scienze politiche, Giurisprudenza, Scienze della formazione. Ha al suo attivo 271 pubblicazioni di cui 75 fra monografie e curatele. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali e dirige riviste e collane.



**F.: Ilo Marco Boccacci**

Candidato alla carica di **Gran Tesoriere**

Nato a Roma il 3 novembre 1962 ed ivi residente alla via Lucio Mario Perpetuo 13.

*Curriculum massonico*

Iniziato il 22 gennaio 2003 ed a piè di lista delle RR.:LL.: “Ramo d’oro” n. 1401 all’Or.: di Nettuno (RM); “Conoscenza” n. 1432 all’Or.: di Roma; attualmente è attivo e quotizzante nella R.:L.: “Roma-Bruno Modugno” n. 1135 all’Or.: di Roma, della quale è stato M.:V.: dal 2019 al 2022.

È F.:Ilo Onorario della R.:L.: Aldebaran n. 1377 all’Or.: di Napoli.

Dal 2016 al 2020 a piè di lista presso l’Antico e Primitivo Rito di Memphis e Misraim, dal quale si è assontato nel febbraio 2020 col 33° grado.

Attualmente ricopre l’incarico di Tesoriere del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Lazio, dopo aver ricoperto, nello scorso mandato, quella di Architetto Revisore.

*Curriculum profano*

Generale di Brigata (aus.) R.N. della Guardia di Finanza.

Nell’ambito della Guardia di Finanza ha ricoperto i seguenti ruoli/incarichi:

1986 Ufficiale Comandante Sezione operativa e Tenenza Volante;

1988 Ufficiale Istruttore Comandante di plotone e compagnia allievi marescialli e insegnante;

1991 Comandante di sezione investigativa giudiziaria/tributaria;

1993 Comandante 1^ Sezione GICO Roma;

1994 Distaccato presso il Ministero dell’Interno Direzione Investigativa Antimafia quale Direttore settore investigazioni preventive e Direttore sezione analisi preventive.

2017 Aggregato presso la Direzione Centrale Polizia Criminale al Gruppo analisi ricostruzione terremoto di L’Aquila e, successivamente, al Gruppo Investigativo Analisi sulla tratta TAV Torino-Lione e monitoraggio aziendale sulle società per la ricostruzione del terremoto in centro Italia.

2018 Comandante del Reparto Comando del Re.TLA Regionale Campania-Basilicata della Guardia di Finanza presso la Sede di Napoli.

2020 Direzione Centrale Polizia Criminale - Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia- Interpol Roma 2^ Divisione.

Dopo aver frequentato la Scuola Militare Nunziatella Napoli e l’Accademia della Guardia di Finanza, ha frequentato corsi di specializzazione e qualificazione presso la Scuola Superiore di Polizia Tributaria. Successivamente ha conseguito la laurea in Giurisprudenza e la laurea specialistica in Scienza della sicurezza economico-finanziaria.

Inoltre, ha frequentato corsi di Analisi criminale base presso S.P.F.P.-CEPOL, Analisi criminale avanzato presso S.P.F.P.-CEPOL, Tecniche di polizia, analisi e uso applicativo del sistema SDI presso Scuola Tecnica di polizia ed ha partecipato al 1° Corso di specializzazione sulla “Tratta degli esseri umani” presso la Scuola Internazionale per la prevenzione ed il contrasto alla Criminalità organizzata.

È docente di “Tasse e Affari, Tecniche investigative, Inquadramento e Governo del personale” ai frequentatori dei corsi allievi ispettori della Guardia di Finanza, “Reati contro la persona, Deontologia professionale, Tecniche di polizia” presso la GM Academy – La Sapienza Unitelma, agli aspiranti G.P.G., “Tecniche di investigazione” ad investigatori privati e G.P.G. presso l’Università Tor Vergata.



[www.palingenesitradizionale.it](http://www.palingenesitradizionale.it)  
[info@palingenesitradizionale.it](mailto:info@palingenesitradizionale.it)